



COMUNE DI INVERUNO

Città Metropolitana di Milano

Settore Governo e Sviluppo del Territorio

OGGETTO: Proposta di intervento edilizio, con la procedura di sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.), ex art. 97 della L.R. 12/05 s.m.i., nonché ex art. 8 D.P.R. 160/2010, RELATIVAMENTE ALL'ISTANZA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. 11.03.2015 N. 12 E S.M.I., NONCHE' DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 DALLA SOCIETA' FOUNDRY ECOCER S.R.L. PER AMPLIAMENTO POLO PRODUTTIVO TRAMITE EDIFICAZIONE CAPANNONE E LOCALI USO ACCESSORIO.

Decreto di non assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- la L.R. 11 marzo 2005, N. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- la L.R. 28 novembre 2014 n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione N. 9/761 del 10/11/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- in data 15/05/2023 prot. n. 7334 registrata al n. 75/23 Pratiche Edilizie è pervenuta da parte della società FOUNDRY ECOCER S.R.L., istanza del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160 e dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 s.m.i., consistente nell' ampliamento polo produttivo tramite edificazione capannone e locali uso accessorio, sulle aree distinte in mappa catastale del territorio del Comune di Inveruno al foglio 17 particelle 205 - 206;
- in data 05/10/2023 prot. 1554 è stato dato avvio al procedimento e avviato con Deliberazione G.C. n. 67 il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. al fine di verificarne l'esclusione, e sono state designate l'Autorità Competente e Procedente la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della vigente normativa in materia;

- con la delibera G.C. n. 67 del 13/06/2023 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

- ATS Milano Città Metropolitana (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente) – Via Statuto, 5 – Milano;
- ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente – Via Filippo Juvara, 22 – MILANO;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:

Comuni confinanti:

- Cuggiono;
- Casorezzo;
- Buscate;
- Busto Garolfo;
- Bernate Ticino;
- Mesero;
- Arconate;
- Ossona;
- Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica);
- Città Metropolitana di Milano – Pianificazione e Sviluppo Economico - Rigenerazione Urbana, Città Metropolitana di Milano – Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;

GESTORI RETI:

- 2i Rete Gas;
- Telecom;
- Enel x – E-Distribuzione;
- Hera Luce;
- Terna Rete Italia;
- Edison;
- Snam rete e gas – Distretto Nord;
- Cap Holding S.p.a.;
- Amiacque S.r.l.;
- A.T.O.;

Capigruppo Consiliari;

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni mediante avviso in data 05/10/2023;

- in data 05/10/2023 è stato messo a disposizione e reso disponibile sul sito web comunale e sul sito web Regione Lombardia SIVAS il Rapporto Preliminare inerente il procedimento medesimo, con raccolta delle eventuali osservazioni e pareri fino al 06/11/2023;

VISTE le note/contributi/pareri pervenuti dai seguenti Enti:

1. A.T.O. in data 20.10.2023 – prot. n. 16654;
 2. ARPA LOMBARDIA in data 03.11.2023 – prot. n. 17607;
 3. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO in data 06.11.2023 – prot. n. 17723;
 4. ATS Milano Città Metropolitana in data 06.11.2023 – prot. n. 17731;
 5. Consorzio Bonifica Est Ticino in data 06.11.2023 – prot. n. 17743;
- DATO ATTO che in data 10.11.2023 – prot. 18202, Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione e Sviluppo Economico ha trasmesso la verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale per il progetto in oggetto, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), concludendo positivamente il procedimento;
 - in data 14/11/2023 si è svolta la Conferenza di Servizi in modalità asincrona di valutazione del relativo Rapporto Preliminare nell'ambito del procedimento (V.A.S.), che si richiama integralmente e di cui si allega sotto "A" alla presente il relativo verbale;

CONSIDERATO

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e segnatamente nel documento "Rapporto Preliminare", dai pareri/note/contributi pervenuti in sede di Conferenza di Servizi;
- l'intervento proposto dalla Società FOUNDRY ECOCER S.R.L. non rientra tra i progetti previsti dall'allegato IV del D.lgs n. 152/2006 lettera e) ed allegato "A" della L.R. 02 Febbraio 2010 n. 5, e pertanto non è sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

VALUTATO

quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della proposta di intervento con procedura S.U.A.P. di che trattasi,

A.T.O. Milano del 20.10.2023 – prot. n. 16654;

- Il contributo dell'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano, per quanto attiene l'esame della Verifica di assoggettabilità alla V.A.S., non esprime osservazioni ma dettaglia una serie di indicazioni, aventi carattere generale, da verificarsi nelle successive fasi autorizzative/progettuali.

- **In ordine al parere reso si dovrà provvedere nelle successive fasi autorizzative/progettuali a verificare la corrispondenza in ordine agli indirizzi forniti.**

ARPA LOMBARDIA del 03.11.2023 – prof. n. 17607;

- Il contributo di ARPA Lombardia esprime delle osservazioni che potranno essere approfondite e verificate in fase attuativa in ordine alle seguenti componenti: acqua, suolo, aria ed energia, inquinamento acustico e rifiuti.
- **In ordine al parere reso si provvederà nelle successive fasi attuative a verificare la corrispondenza in relazione agli approfondimenti forniti in rapporto alle seguenti componenti: acqua, suolo, aria ed energia, inquinamento acustico e rifiuti.**
Nello specifico, in ordine alle osservazioni rese rispetto le componenti indagate, si precisa che:
 - **Acqua:**
laddove possibile in fase attuativa:
 - i.) prediligere soluzioni di dispersione nel sottosuolo delle acque di dilavamento - è quello del “metodo delle sole piogge” di cui all'articolo 11 e Allegato G del Rr. 7/2017 e s.m.i., previa verifica di confronto con il metodo dei requisiti minimi di cui al comma 2 art. 12 del predetto regolamento regionale;**
 - ii.) privilegiare, per una corretta gestione delle acque meteoriche, il loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.)**
 - **Suolo:**
laddove possibile, in fase attuativa, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e dove consentito dal R.R. n.4/2006.
 - **Aria ed energia:**
laddove possibile in fase attuativa:
 - i.) progettare gli edifici secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;**
 - ii.) prevedere un adeguato isolamento termico;**
 - iii.) adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia**
 - **Inquinamento acustico:**
si richiede, in fase attuativa, la redazione, ai sensi della L. 447/1995, della valutazione d'impatto acustico
 - **Rifiuti:**
si richiede di prevedere appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti oltre che incentivarne la riduzione.

Il Servizio Pianificazione territoriale generale della Città Metropolitana di Milano, in ordine al contributo istruttorio, osserva rispetto alle seguenti tematiche:

- *Consumo di Suolo*
 - i.) Si ritiene che per la sostenibilità ambientale dell'intervento, il nuovo prefabbricato dovrebbe essere posizionato nell'area già pavimentata, salvaguardando l'esistente area verde e prevedendo opportune fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea, secondo le modalità attuative dell'art. 2 del PTM.
 - ii.) In ordine alla compensazione proposta non appare congrua quantitativamente né qualitativamente a compensazione dell'area verde che verrebbe eliminata con la costruzione del nuovo edificio.
- *Impatto paesistico-Ambito di frangia urbana*

Chiede di prestare attenzione nel mitigare il limite tra il costruito e gli spazi aperti soprattutto in considerazione dell'intervento che incide sull'aspetto esteriore dei luoghi, anche in considerazione del fatto che il progetto definitivo dovrà essere sottoposto ad esame di impatto paesistico.
- *Qualificazione edilizia, energetica e ambientale*

Si invita alla qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico che potrà essere perseguita prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi.
- *Componente idrogeologica, sistema delle acque*
 - i.) Dovranno essere garantiti tutti i più opportuni accorgimenti sia in fase di esercizio che in fase di cantiere per minimizzare i rischi di contaminazione di sostanze inquinanti nel sottosuolo.
 - ii.) Massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica.
- *Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)*

Dovrà pertanto essere presentata richiesta di corrispondenza per la preavalutazione.

In ordine alle osservazioni rese, rispetto alle tematiche indagate, si precisa che:

- **Consumo di Suolo**
 - i.) **L'intera area, oggetto di procedura SUAP in variante al PGT come da relazione tecnica di progetto e da rapporto preliminare, risulta classificata dal DUSAF con codice 12111 ovvero insediamenti industriali, artigianali e commerciali in quanto elemento pertinenziale di un'attività produttiva**

esistente sulla quale risulta assentito un Permesso di Costruire n. 258/95 del 12/12/1995 per la posa di pavimentazione. Pertanto l'area, ancorché il PGT vigente la classifica quale ambito agricolo, complessivamente è identificabile, per i criteri di Regione Lombardia per la definizione della Carta del Consumo di suolo, quale superficie urbanizzata allo stato di fatto. Infine dal rilievo fotografico a corredo della pratica SUAP l'area verde risulta marginale e vegetata, in minima parte, da essenze spontanee non di pregio.

ii.) La compensazione richiesta è stata concordata e condivisa con l'Amministrazione comunale che l'ha ritenuta congrua, in ordine ai propri progetti di potenziamento e riqualificazione ambientale, rispetto alla dimensione e tipologia di ampliamento di un'attività produttiva esistente.

- Impatto paesistico-Ambito di frangia urbana

In fase attuativa dovrà essere analizzata concretamente la necessità di incrementare, laddove possibile, le opere di mitigazioni previste rispetto agli spazi aperti poste a nord e ad ovest rispetto al nuovo edificio.

- Qualificazione edilizia, energetica e ambientale

Si dovrà valutare in fase attuativa, laddove possibile, la fattibilità nel ricorso all'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile.

- Componente idrogeologica, sistema delle acque

Il combinato disposto con il contributo reso da ARPA Lombardia, laddove possibile in fase attuativa, dovranno essere verificati gli accorgimenti progettuali, coerenti con le legge che disciplinano le materie specifiche, al fine di:

i.) minimizzare i rischi, in fase di cantiere, di contaminazione di sostanze inquinanti nel sottosuolo;

ii.) massimizzare il riciclo ed il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico nel rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica.

- Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)

Si precisa che è stata richiesta la verifica di corrispondenza alla prevalutazione. In data 10/11/2023 prot. 18202 ci Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione e Sviluppo Economico ha trasmesso la verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale con esito positivo.

ATS Milano Città Metropolitana del 06.11.2023 – prot. n. 17731;

Il contributo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell' Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano osserva, che:

- i.) seppur parte dell'area oggetto di intervento sia già pavimentata, la proposta comporti comunque un consumo di suolo non degradato ai sensi della L.r 31/2014 s.m.i.;
- ii.) dal punto di vista ecologico, le zone ecotonali, come quella in oggetto, consistano in ambienti di transizione con caratteristiche peculiari che permettono lo sviluppo di specie vegetali e animali proprie;
non è possibile desumere le ricadute sulla matrice aria causate dal traffico veicolare oltre che l'inquinamento acustico generato

In ordine alle osservazioni rese, rispetto alle tematiche indagate, si precisa che:

- i.) **in combinato disposto alle argomentazioni espresse al contributo istruttorio di Città Metropolitana di Milano che l'area, ancorché il PGT vigente la classifica quale ambito agricolo, complessivamente è identificabile, per i criteri di Regione Lombardia per la definizione della Carta del Consumo di suolo, quale superficie urbanizzata;**
- ii.) **dal rilievo fotografico a corredo della pratica SUAP l'area verde risulta marginale e vegetata, in minima parte, da essenze spontanee non di pregio. Oltremodo l'intervento propone, in ordine al mantenimento delle zone ecotonali, la piantumazione con essenze arboree autoctone lungo tutti i fronti non occlusi;**
- iii.) **dalle informazioni fornite in ordine alla tipologia e dimensione dell'ampliamento dell'attività produttiva esistente il carico indotto dal traffico veicolare è, di fatto, collegato all'attuale funzionamento dell'attività produttiva esistente al più incrementato degli autoveicoli del nuovo personale che risulta, complessivamente trascurabile;**
quanto all'inquinamento acustico generabile, in combinato disposto con il contributo reso da ARPA Lombardia, si precisa che dovrà essere richiesto, in fase attuativa, la redazione, ai sensi della L. 447/1995, della valutazione d'impatto acustico.

Consorzio Bonifica Est Ticino del 06.11.2023 – prot. n. 17743;

Il contributo dell'area Tutela e Valorizzazione Rete e Territorio del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi osserva, che:

le nuove alberature che verrebbero piantumate in via Mantegna, a compensazione dell'intervento in oggetto, risultano interferenti con il canale diramatore 2 di Magenta.

In ordine al parere reso si dovrà provvede nelle successive fasi progettuali a verificare la corrispondenza in ordine agli indirizzi forniti, ovvero che le nuove alberature, previste dalla compensazione, dovranno mantenere la distanza minima di mt 4 dal ciglio del canale diramatore 2 di Magenta

per quanto in premessa indicato,

DECRETA

1. di **non assoggettare** la proposta di intervento con procedura S.U.A.P. in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), stante le precisazioni e le raccomandazioni sopra richiamate;
2. di provvedere alla pubblicazione sul sito web comunale, all'Albo Pretorio e sul sito SIVAS di Regione Lombardia del presente Decreto.

Inveruno, il 21/11/2023

All: c.s.

L'Autorità Competente

Geom. Angelo Colombo

L'Autorità Procedente

Geom. Pietro Tiberti

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/200 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate](#)



COMUNE DI INVERUNO

Città Metropolitana di Milano

Settore Governo e Sviluppo del Territorio

Inveruno, 07.11.2023

Prot. n.

Spett.le

AUTORITA' COMPETENTE

GEOM. COLOMBO ANGELO

geomangelocolombo@gmail.com

E,p.c.

Foundry Ecocer s.r.l.

foundryecocer@pecmail.it

Ing. Orvi Stefano

ing.orvi@holping.it

OGGETTO: INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA , AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 07/08/1990, N. 241 E S.M.I., VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AL FINE DI VERIFICARNE L'ESCLUSIONE RELATIVAMENTE ALL'ISTANZA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PRESENTATO IN DATA 15.05.2023 PROT. N. 7334 - P.E. 75/23, AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005 N. 12 S.M.I. NONCHÉ DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 DALLA SOCIETA' FOUNDRY ECO CER S.R.L., CONSISTENTE NELL' AMPLIAMENTO DEL POLO PRODUTTIVO TRAMITE L'EDIFICAZIONE DI UN CAPANNONE E DI LOCALI AD USO ACCESSORIO, SULLE AREE DISTINTE IN MAPPA CATASTALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI INVERUNO AL FOGLIO 17 PARTICELLE 205-206 – TRASMISSIONE PARERI PERVENUTI ENTRO IL GIORNO 06.11.2023.

Con la presente, in relazione alla Conferenza dei Servizi in oggetto indicata, si allegano i seguenti pareri pervenuti entro il 06.11.2023:

- | | |
|-----------------------------------|------------------------|
| 1. ATO MILANO | 20.10.2023 PROT. 16654 |
| 2. ARPA LOMBARDIA | 03.11.2023 PROT. 17607 |
| 3. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | 06.11.2023 PROT. 17723 |
| 4. ATS MILANO | 06.11.2023 PROT. 17731 |
| 5. CONSORZIO EST TICINO VILLORESI | 06.11.2023 PROT. 17743 |

Distinti Saluti



L'Autorità Procedente
Geom. Pietro Tiberti



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2023\58

Pagina 1

Spettabile:

Comune di Inveruno
Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Ufficio Tecnico Comunale
Via Senatore Giovanni Marcora n. 38/40
20001 – Inveruno (Mi)
PEC: comune.inveruno@legalmail.it
C.a. *Geom. Angelo Colombo*
Geom. Pietro Tiberti

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente all'istanza del permesso di costruire presentato dalla Società Foundry Ecocer S.r.l., consistente nell'ampliamento del polo produttivo tramite l'edificazione di un capannone e di locali ad uso accessorio, da realizzarsi nel Comune di Inveruno (Mi) - Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale.

In riferimento all'istanza in oggetto ed alla Vs. comunicazione del 04.10.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 11056 del 05.10.2023), con la quale viene indetta Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. per il giorno 06.11.2023, in merito al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS al fine di verificarne l'esclusione relativamente all'istanza del permesso di costruire presentato in data 15.05.2023 (Prot. n. 7334 - P.E. 75/23), ai sensi dell'art. 97 della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 s.m.i. nonché dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, dalla Società Foundry Ecocer S.r.l., consistente nell'ampliamento del polo produttivo, ubicato nel comune di Ossona (Mi), tramite l'edificazione di un capannone e di locali ad uso accessorio, sulle aree distinte in mappa catastale del territorio del comune di Inveruno (Mi) al foglio 17 particelle 205-206, si comunica quanto segue.

Dalle informazioni in Ns. possesso risulta che:

- l'insediamento, da una verifica del P.G.T. dei Comuni di Inveruno (MI) ed Ossona (Mi) ai sensi della L.R. 12/05, non ricade all'interno di una zona di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse ex art. 94 Dlgs 152/06;
- l'area in questione è posta all'interno dell'agglomerato di Robecco sul Naviglio "AG01518401" - nel bacino afferente l'impianto di depurazione di Robecco sul Naviglio, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato CAP Holding S.p.A.; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente link:<http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>);
- la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01518401 – Robecco sul Naviglio risulta attestarsi a 340.000 AE a fronte di un carico attualmente generato sull'intero agglomerato pari a 264.600 AE (costituito da n. 28 comuni), per una capacità depurativa residua – a servizio di tutti i comuni dell'agglomerato - pari a 75.400 AE; il Carico totale dell'agglomerato di



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Robecco sul Naviglio al 2025 è stimato pari a 258.672 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 81.328 AE;

- nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto risultano essere presenti i pubblici servizi di acquedotto e fognatura.

Per quanto attiene l'esame della Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali:

1. Dovrà essere valutata, da parte del Gestore del S.I.I. CAP Holding S.p.A., la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulica che si potrebbero generare all'interno delle aree in questione con la capacità residua delle reti fognarie, dei collettori intercomunali riceventi e del relativo impianto di depurazione.
2. Dovranno essere altresì valutati dal Gestore del S.I.I. gli effetti sulle infrastrutture del S.I.I. comunali derivanti da eventuali modifiche/variazioni apportate sulle reti di acquedotto e di fognatura presenti nel sito in oggetto.
3. Un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" scaricabile sul ns. sito web alla sezione "*Convenzioni e Regolamenti*".
4. Durante lo svolgimento dei lavori la gestione delle eventuali interferenze tra l'opera in questione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (rete di pubblico acquedotto/fognatura) dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A.
5. La progettazione e la successiva realizzazione di eventuali nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal sopraccitato "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".
6. **Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate¹ alle domestiche che sono ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".**
7. **Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".**
8. **La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*" e s.m.i..**

¹ l'eventuale assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche potrà essere ottenuta tramite la presentazione di apposita comunicazione o richiesta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

9. Ai sensi del “*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*” è vietata l’immissione in rete fognaria pubblica di scarichi che possano costituire pregiudizio per la funzionalità delle reti fognarie nonché dei processi di trattamento e depurazione delle acque e dei fanghi.
10. Ai sensi dell’art. 49 comma 1 del sopraindicato “*Regolamento del S.I.I.*” gli allacciamenti alle reti fognarie pubbliche servite da impianti di depurazione devono essere eseguiti senza interposizione di sistemi di pretrattamento dei reflui domestici (vasche Imhoff, fosse biologiche) salvo quanto previsto dai commi 2, 4 e 5.
11. Le opere acquedottistiche destinate all’approvvigionamento idropotabile degli ambiti di che trattasi, dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. (in quanto opere specialistiche), tenuto conto che:
 - ✓ nelle zone già servite dalla rete di distribuzione, il Gestore è tenuto, ai sensi dell’art. 11 comma 1 del “*Regolamento del S.I.I.*”, all’erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi, fatto salvo le fattispecie indicate ai commi 3 e 4 del medesimo articolo (considerato altresì le norme tecniche di allacciamento alla rete di distribuzione regolate dall’art. 21);
 - ✓ nelle aree non servite da rete di distribuzione, ove non è previsto alcun potenziamento/estensione del servizio, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura dello stesso, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore (rif. art. 11 comma 6 del “*Regolamento del S.I.I.*”).

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL’UFFICIO
D’AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell’Istruttoria e dell’Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58

Fasc. 2023.6.43.76

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica di assoggettabilità alla VAS - Nuova costruzione edificio produttivo all'interno di un complesso esistente - Comune di Inveruno.

(Rif. vs. prot. prot. ARPA_mi.2023.0151354 del 05/10/2023)

Premessa

Con riferimento alla procedura in esame, si è presa visione della documentazione afferente alla fase di orientamento tramite screening del processo. ARPA Lombardia fornisce il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i.e in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Inquadramento della proposta di variante

In considerazione della necessità di ampliare gli spazi dedicati alla propria attività nel settore dei prodotti chimici e dei flussi per trattamenti metallurgici di leghe non ferrose, la società "Foundry Ecocer", ha presentato allo sportello unico per le attività produttive del comune di Inveruno, una proposta progettuale preliminare di ampliamento che consiste nella costruzione di un nuovo edificio (SL di 1.612 mq) adibito alla produzione all'interno del complesso esistente, e necessita di operare in Variante alle previsioni del PGT vigente, in quanto non conforme alle disposizioni di intervento ammesso per l'ambito in oggetto.

Infatti, all'interno delle "Aree agricole", ambito di disciplina vigente entro cui ricade l'area oggetto della proposta di ampliamento, non sono ammessi interventi edilizi di nuova costruzione, non essendo previsto per le stesse un indice di edificabilità fondiaria proprio assegnato dalle norme di Piano da usufruire per la realizzazione di interventi di nuova costruzione con destinazione produttiva. Al fine di poter procedere con l'attivazione della procedura SUAP, l'Amministrazione comunale ha dato il proprio assenso all'osservazione presentata dalla Società "Foundry Ecocer" all'Ente Metropolitan, a cui si è richiesto, a fronte di motivazioni tecniche illustrate, la rettifica della "Tavola 6 – Ambiti destinati all'attività agricola strategica", ovvero di stralciare dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, individuati dal Piano Territoriale Metropolitan (PTM) nell'area individuata al NCTU al foglio 17 mappale 205 e 206 sita in Comune di Inveruno, oggetto di intervento. Tale richiesta, è stata accolta nella proposta di controdeduzioni e recepito all'interno del PTM approvato con D.C.M. n.16 dell'11/05/2021.

Caratteristiche dei potenziali effetti del Progetto

L'area oggetto di intervento è localizzata nella zona sud del territorio di Inveruno (in prossimità della frazione di Furato) al confine con il territorio di Ossona.

L'area di proprietà sopra indicata su cui si propone l'intervento di ampliamento, retrostante all'insediamento esistente della ditta, ha una superficie fondiaria pari a 3.219,21 mq.

Attualmente l'area, pur essendo libera da edificazioni, ha una pavimentazione autobloccante del tipo a verde filtrante ed un accesso carraio. L'area è contornata, in parte, da specie arboree/arbustive, da campi coltivati, risulta recintata, ed in parte pavimentata.

All'interno del nuovo impianto che verrà installato all'interno del nuovo sito, le materie prime che verranno trattate sono sali organici, in grande parte cloruro di sodio e potassio cloruro, materiale sfuso o in big bags. Talune materie verranno essiccate e granulate tramite procedimento meccanico che verrà realizzato attraverso i dettami dell'industria 4.0. Attraverso questa organizzazione produttiva, che prevede una produzione a regime pari a 600 tons/mese, verranno eliminati dal mercato ben 50.000 sacchetti di plastica al mese, pari a circa 600.000 pezzi/anno. Il prodotto finito, sotto forma di granulato, consentirà agli utilizzatori finali una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera rispetto all'impiego di prodotti in polvere.

Si evidenzia infatti come il progetto oggetto di valutazione:

- non prevede attività e lavorazioni che necessitano di processi di combustione; dunque, non prevede il rilascio di emissioni inquinanti in atmosfera;
- prevede l'utilizzo dei locali adibiti a servizi igienici presenti nel complesso produttivo, dal momento che la nuova costruzione richiede del nuovo personale pari a circa 10 dipendenti. Dunque, vi è la previsione di collettare gli scarichi in fognatura che si agganceranno a quelli già esistenti nella zona;
- lo spazio di nuova realizzazione, adibito alla produzione, non richiede zone di lavaggio e consumo di acqua;
- in considerazione del tipo di lavorazione, degli spazi adibiti alla manovra e alla sosta, è prevista un'affluenza di mezzi nell'arco dell'orario di esercizio dell'attività (non è stimabile la quantità di mezzi che transiteranno quotidianamente);
- si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico avente una potenza di circa 50 Kwp.

Si ritiene che i principali impatti ambientali di carattere non reversibile connessi all'intervento in variante consistano nella:

- impermeabilizzazione delle restanti limitate porzioni di suolo libero allo stato di fatto;
- aumento del trasporto su strada dovuto al trasporto delle materie prime e al trasporto del prodotto finito
- genera consumi idrici aggiuntivi, incidendo in maniera non rilevante sulle disponibilità idriche future;
- comporta variazioni, anche se quanto descritto poco incidenti sul sistema di collettamento dei reflui al sistema di depurazione, con un solo eventuale nuovo punto di collettamento delle acque nere reflue.

Osservazioni

Dall'esame della documentazione si hanno le seguenti osservazioni, che potranno essere prese in considerazione anche in fase di attuazione dell'intervento:

Acqua

Considerando la superficie totale di impermeabilizzazione (> 1.000 mq) ed essendo il comune in ambito di criticità idraulica B, l'intervento è da considerarsi ricadente in Classe di intervento 2 "Impermeabilizzazione Potenziale Media", per cui il metodo da applicare per il rispetto delle misure

di invarianza idraulica – fermo restando che si dovrà prediligere soluzioni di dispersione nel sottosuolo delle acque di dilavamento – è quello del "metodo delle sole piogge" di cui all'articolo 11 e Allegato G del Rr. 7/2017 e s.m.i., previa verifica di confronto con il metodo dei requisiti minimi di cui al comma 2 art. 12 del predetto regolamento regionale.

In attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale relativi all'uso della risorsa acqua (RR 2/2006 - art. 6) si propone, per una corretta gestione delle acque meteoriche, di provvedere al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.)

Suolo

La variante del piano pur non prevedendo un aumento della copertura del suolo rispetto a quanto già previsto dal PGT è soggetto alla verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ed è stato redatto un documento per la verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica in riferimento al R.R. 7/2017 di cui si prende atto e che il comune dovrà verificare.

Si raccomanda il ricorso a pavimentazioni drenanti dove possibile e dove consentito dal R.R. n.4/2006.

ARIA ed ENERGIA

Al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e i consumi energetici si propone di:

- progettare gli edifici secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- prevedere un adeguato isolamento termico;
- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, ecc.);
- conseguire una elevata classe energetica.

Inquinamento Acustico

L'intervento ricade all'interno della zona acustica IV del Comune di Inveruno, in prossimità della classe III "Area di tipo misto" nel comune di Inveruno e dell'area di classe V "Aree prevalentemente industriali" (dunque, un grado in meno nel comune di Inveruno) del comune di Ossona.

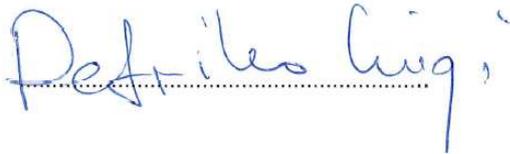
È previsto l'insediamento di nuove lavorazioni che richiedono l'utilizzo di macchinari generando del traffico veicolare. Si ritiene che queste introduzioni possano essere fonte di disturbo acustico generate dall'intervento. Ai sensi della L. 447/1995 le varianti urbanistiche al Piano comunale che modificano le destinazioni d'uso per l'inserimento di nuove attività produttive rendono necessaria una valutazione d'impatto acustico.

Rifiuti

Prevedere appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti oltre che incentivarne la riduzione.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.
Distinti saluti

Il tecnico istruttore
Ing. Luigi Petrillo

Handwritten signature of Luigi Petrillo in blue ink, written over a dotted horizontal line.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Simona Invernizzi

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2023\3

Pagina 1
06/11/2023

Spett.le
Comune di Inveruno
comune.inveruno@legalmail.it

e, p.c.
al Servizio Pianificazione territoriale generale - ST080

Oggetto: Contributo istruttorio. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) RELATIVAMENTE ALL'ISTANZA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PRESENTATO IN DATA 15.05.2023 PROT. N. 7334 - P.E. 75/23, AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005 N. 12 S.M.I. NONCHÉ DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 DALLA SOCIETA' FOUNDRY ECOCER S.R.L., CONSISTENTE NELL' AMPLIAMENTO DEL POLO PRODUTTIVO TRAMITE L'EDIFICAZIONE DI UN CAPANNONE E DI LOCALI AD USO ACCESSORIO, SULLE AREE DISTINTE IN MAPPA CATASTALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI INVERUNO AL FOGLIO 17 PARTICELLE 205-206.

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota comunale ricevuta il 5/10/2023, prot. CMMi n.152430, esaminata la documentazione disponibile si esprimono le seguenti considerazioni:

L'intervento in Variante al PGT del Comune di Inveruno riguarda la richiesta di ampliamento della ditta "Foundry Ecocer" S.r.l., con sede in Comune di Ossoa (MI) attraverso la realizzazione, sul territorio di Inveruno al confine con il Comune di Ossoa, di un nuovo edificio produttivo, a servizio dell'attività esistente.

L'attuale ambito produttivo non consente la realizzazione di nuovi volumi edilizi e tecnici in ampliamento all'interno del lotto di pertinenza, in quanto il lotto su cui insiste l'insediamento produttivo esistente della ditta è stato ritenuto saturo.

La scelta dell'area di ampliamento è ricaduta sulla porzione di territorio sita in comune di Inveruno, contraddistinta catastalmente al Foglio 17 mappali 205 e 206, in Via Per Furato.

L'intervento promosso mediante Sportello Unico delle attività Produttive (SAUP) in Variante al vigente strumento urbanistico comunale riguarda la realizzazione, all'interno dell'ambito descritto nel precedente paragrafo, di un nuovo edificio adibito alla produzione (oltre ad una tettoia) avente le seguenti quantità e parametri di sviluppo edilizio di progetto:

- Superficie fondiaria = 3.219,21 mq
- Superficie coperta (SC) = 1.191,86 mq
- Superficie lorda (SL) = 1.241,68 mq

Allo stato di fatto, l'area risulta essere libera da edificazioni ma già oggetto di interventi edilizi: pavimentazione autobloccante del tipo a verde filtrante (si richiama l'autorizzazione edilizia n. 285/95 per la società PROTECME, assorbita in seguito dalla "Foundry Ecocer") ed un accesso carraio che garantisce l'accesso da via Per Furato (strada pubblica su comune di Ossoa). La restante parte dell'area è caratterizzata da elementi vegetativi incolti. L'area di proprietà su cui si propone l'intervento di ampliamento, retrostante all'insediamento esistente della ditta Foundry Ecocer è contornata, in parte, da specie arboree/arbustive, da campi coltivati, risulta recintata e in parte pavimentata.

L'ambito interessato dalla proposta di intervento, che da ex "Area agricola" passerebbe ad "Area Produttiva", in quanto stralciata dalla tav. 6 del PTM a seguito di richiesta di stralcio da parte della Proprietà e avallata dall'Amministrazione Comunale, comporta una Variante alle



Città
metropolitana
di Milano

2

previsioni del Piano delle Regole del PGT vigente, in quanto determina la modifica della destinazione d'uso dell'area da "area agricola" ad "ambito produttivo" che ad oggi risulterebbe in parte essere già stata oggetto di pavimentazione.

Per la variante di PGT l'intervento previsto sarà corrispondente o conforme ai parametri stabiliti dal vigente PGT del Comune di Inveruno per la destinazione urbanistica "Ambiti prevalentemente secondari" con la quale vengono identificati e disciplinati gli insediamenti industriali ed artigianali compatti localizzati prevalentemente nel territorio extra residenziale e all'interno di ambiti dotati di infrastrutture dedicate.

Consumo di suolo

Dagli elaborati progettuali a corredo della variante generale al PGT, si evince che l'intero capannone di progetto risulta collocato in corrispondenza dell'area verdeggianti esistente nell'ambito, sottraendo l'intera e unica area permeabile all'ambito; a tal proposito, l'intervento comporta impermeabilizzazione di suolo per l'intera area coperta di 1.191 mq.

Si ricorda che, secondo i principi e obiettivi generali di governance territoriale, nella scelta degli ambiti di rigenerazione sarebbe auspicabile prediligere ambiti degradati o sottoutilizzati da recuperare o riconvertire (c.d. brownfield) che non comportino perdita di aree permeabili.

Si ritiene che per la sostenibilità ambientale dell'intervento, il nuovo prefabbricato dovrebbe essere posizionato nell'area già pavimentata, salvaguardando l'esistente area verde e prevedendo opportune fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea, secondo le modalità attuative dell'art. 2 del PTM.

In riferimento al consumo di suolo il progetto prevede che la compensazione venga attuata in riferimento alla richiesta fatta dall'Amministrazione Comunale alla proprietà attraverso la messa a dimora di circa 38 esemplari arborei (da definire in fase di progetto esecutivo) nell'area spartitraffico di Via Mantegna, che dovrebbero corrispondere all'area ancora permeabile sottratta all'ambito. Tale previsione non appare congrua quantitativamente né qualitativamente a compensazione dell'area verde che verrebbe eliminata con la costruzione del nuovo edificio.

Impatto paesistico-Ambito di frangia urbana

Nonostante l'intervento in studio sia stato stralciato dall'ambito agricolo strategico del PTM, si fa presente che l'ambito di progetto si affaccia e confina interamente a nord e a ovest con gli ambiti agricoli strategici.

Si invita a tal proposito al rispetto dell'obiettivo 2 e degli artt. 42; 43 delle NdA del PTM sulle Norme di tutela degli Ambiti Agricoli Strategici, in quanto questo intervento viene considerato un ambito di frangia urbana e come tale necessita di una riqualificazione al fine di un più equilibrato e organico rapporto tra spazi aperti e urbanizzati. Si chiede a tal proposito di prestare attenzione nel mitigare il limite tra il costruito e gli spazi aperti soprattutto in considerazione dell'intervento che incide sull'aspetto esteriore dei luoghi, anche in considerazione del fatto che il progetto definitivo dovrà essere sottoposto ad esame di impatto paesistico D.G.R. n.VII/11045 datata 8.11.2002.

Qualificazione edilizia, energetica e ambientale

Nella definizione del capannone di produzione si invita alla qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico che potrà essere perseguita prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate, garantendo un



Città
metropolitana
di Milano

3

corretto inserimento rispetto al contesto esistente e alle aree aperte e agricole adiacenti e ponendo attenzione alla tematica della gestione sostenibile dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento, incentivando interventi che riducano i consumi e tutelino le risorse naturali. In merito alla caratterizzazione delle trasformazioni ai limiti dell'urbano, si evidenzia prioritariamente l'importanza dell'inserimento delle stesse con i contesti esistenti attraverso operazioni di ricostituzione, ricucitura e valorizzazione dei margini urbani, ricorrendo a soluzioni progettuali di elevata qualità architettonica.

Componente idrogeologica, sistema delle acque

In generale è preferibile orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque superficiali e la falda freatica; in ogni caso, nelle fasi progettuali degli interventi, dovranno essere dettagliati i presidi e le misure volte alla tutela della componente, sia in fase di cantierizzazione, sia di esercizio delle attività.

In relazione all'attività di produzione prevista dunque, in considerazione degli elementi di vulnerabilità afferenti alla componente suolo/sottosuolo, dovranno essere garantiti tutti i più opportuni accorgimenti sia in fase di esercizio che in in fase di cantiere per minimizzare i rischi di contaminazione di sostanze inquinanti nel sottosuolo.

Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m.

Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)

Si rammenta che la D.G.R. n.4488/2021 e s.m.i. ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata successivamente alla data di pubblicazione della norma, l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale procedura (nel caso in esame "Prevalutazione") deve espletarsi anche mediante parere espresso dall'autorità competente, nel corso della procedura di VAS. Dovrà pertanto essere presentata richiesta di corrispondenza per la prevalutazione.

Per ulteriori informazioni si invita a contattare il dott. Stefano Gussoni - email s.gussoni@cittametropolitana.milano.it tel. 02.7740.3071.

In conclusione si ritiene necessario modificare il progetto preservando l'area verde esistente, diversamente si ravvisa l'opportunità di approfondire l'analisi degli impatti e le necessarie valutazioni circa la necessità e la sostenibilità ambientale degli interventi in esame tramite procedura di VAS.

Distinti saluti

**La Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Susanna Colombo)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate



Class. 2.3.5	ATS
MetroMilano	
AOO_ATSMI	
REGISTRO UFFICIALE	
USCITA	
Prof. N.	195548
Data	6/11/23
LC/cb/ap T536/23	

Spettabile
Comune di Inveruno
Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Via Marcora, 38/40
20001 Inveruno (MI)

PEC: pec.comune.inveruno@legalmail.it

e p.c

ARPA Lombardia
Dipartimento di Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano

PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Indizione conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di verificarne l'esclusione relativamente all'istanza del permesso di costruire presentato in data 15.05.2023 prof. n. 7334 - p.e. 75/23, ai sensi dell'art. 97 della legge regionale 11.03.2005 n. 12 s.m.i. nonché dell'art. 8 del d.p.r. n. 160/2010 dalla società Foundry Ecocer s.r.l., consistente nell'ampliamento del polo produttivo tramite l'edificazione di un capannone e di locali ad uso accessorio, sulle aree distinte in mappa catastale del territorio del comune di Inveruno al foglio 17 particelle 205-206.

Facendo seguito all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS citato in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale Regionale SIVAS e verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS, si ritiene che, seppur parte dell'area oggetto di intervento sia già pavimentata, la proposta comporti comunque un consumo di suolo non degradato, ai sensi della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato". La parte est della zona infatti, per una superficie di circa 1200 mq, risulta ad oggi coperta da vegetazione ad alto fusto, che verrebbe rimossa in favore delle strutture previste dal progetto di ampliamento; risultano inoltre presenti specie arbustive dislocate lungo il perimetro dell'area e porzioni di suolo agricolo che dovranno essere sacrificate a favore delle opere di ampliamento descritte.

Inoltre non si condivide l'affermazione riportata a pag. 109 del Rapporto Preliminare Ambientale, in cui si dichiara, per la zona in oggetto, "la sostanziale assenza di elementi di valore o vulnerabilità connotanti l'ambito di intervento dal punto di vista agronomico, naturalistico, ecologico e paesistico-ambientale". È importante sottolineare come dal punto di vista ecologico, le zone ecotonali, quali quella in oggetto, consistano in ambienti di transizione con caratteristiche naturalistiche peculiari che permettono lo sviluppo di specie vegetali e animali proprie delle comunità confinanti, caratterizzate da una elevata biodiversità e ricchezza.

Per quanto concerne i potenziali impatti di carattere non temporaneo indotti dall'opera, dal "Rapporto preliminare ambientale" non è possibile desumere in maniera oggettiva, e quindi quantitativa, le ricadute sulla matrice aria causate dal traffico veicolare indotto dalla nuova filiera produttiva, oltre che l'inquinamento acustico generato ai recettori presenti in loco e le eventuali

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



ripercussioni sulla salute della popolazione. Tenuto conto che l'opera si giustifica come espansione di un'attività esistente, i diversi aspetti ambientali e autorizzativi andranno valutato nel loro complesso.

Per quanto finora descritto l'intervento non può essere considerato di minimo impatto, e, per quanto di competenza, e andrebbero proposte misure mitigative atte a bilanciare l'impatto negativo del consumo di suolo causato dal progetto.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento:
Responsabile istruttoria:

C. Bramo – tel. 02 8578 2773
A Piacentino – tel. 02 8578 9553

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Comune.inveruno@legalmail.it
Pietro.tiberti@comune.inveruno.mi.it
Rif. Prot. 13469 del 06/10/2023

Spett.le

COMUNE DI INVERUNO

Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Via Senatore Giovanni Marcora 38
20001 Inveruno

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA, AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 07/08/1990, N. 241 E S.M.I., VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AL FINE DI VERIFICARNE L'ESCLUSIONE RELATIVAMENTE ALL'ISTANZA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PRESENTATO IN DATA 15.05.2023 PROT. N. 7334 - P.E. 75/23, AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005 N. 12 S.M.I. NONCHÉ DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 DALLA SOCIETA' FOUNDRY ECOCER S.R.L., CONSISTENTE NELL' AMPLIAMENTO DEL POLO PRODUTTIVO TRAMITE L'EDIFICAZIONE DI UN CAPANNONE E DI LOCALI AD USO ACCESSORIO, SULLE AREE DISTINTE IN MAPPA CATASTALE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI INVERUNO AL FOGLIO 17 PARTICELLE 205-206- **Contributo Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Con riferimento alla nota comunale prot. 15541 del 05/10/2023 per quanto in oggetto, ed a seguito esame della documentazione messa a disposizione, con la presente si esprimono le considerazioni di competenza tramite il seguente contributo.

Premesso che:

- l'ampliamento del polo produttivo tramite edificazione di un capannone e locali ad uso accessorio sulle aree distinte catastalmente al foglio 17 mappali 205 e 206, non interferisce con alcun canale appartenente al reticolo di bonifica dello scrivente consorzio;
- le nuove alberature che verrebbero piantumate in via Mantegna, a compensazione dell'intervento in oggetto, risultano interferenti con il canale diramatore 2 di Magenta.

in questa specifica fase, si rende necessario sottolineare che **per l'attuazione di qualsiasi intervento in fregio o interferente i sopracitati canali**, quali interventi di recupero/trasformazione di aree nonché di compensazione, **dovranno essere considerate le relative fasce di rispetto nonché le norme di polizia idraulica stabilite dal Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica**, approvato con DGR n. X/6037 del 19.12.2016 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30 dicembre 2016 e consultabile sul sito www.etvilloresi.it, al seguente link <https://www.etvilloresi.it/index.php/atti-e-norme-3/atti-principali/>.

In modo specifico, si prescrive innanzitutto che le nuove alberature dovranno mantenere la distanza minima di mt 4 dal ciglio del canale/filo esterno tombinatura, così come prevede il sopracitato Regolamento di Polizia Idraulica

Considerando tutto quanto ed in relazione altresì alle disposizioni emanate da Regione Lombardia (LR. 31/2014) ed ai criteri dettati dal PRT nel rispetto di politiche di limitazione del consumo di suolo ed alla rigenerazione/riqualificazione di aree già urbanizzate, si sottolinea la necessità di attuare strategie funzionali ed in coerenza con il rispetto del tessuto agricolo nonché nella salvaguardia della rete idrica presente sul territorio.

Fermo restando le competenze, funzioni e compiti nonché attività perseguite dal Consorzio nella gestione della rete irrigua e nello spirito di una ampia collaborazione, lo scrivente

Distinti saluti.

*Il Direttore Area Tutela e Valorizzazione
della Rete e del Territorio
dottor Roberto Coppola*

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Fascicolo 10.6\2023\2

Pagina 1

Spettabile

Comune di Inveruno

c.a.:

*Autorità Procedente, Resp. Settore Governo e
Sviluppo del Territorio Geom. Pietro Tiberti
comune.inveruno@legalmail.it*

e per conoscenza:

Città metropolitana di Milano

Settore Pianificazione territoriale generale –
ST080

*c.a. Arch. Giovanni Longoni e
Arch. Davide Brazzoli*

OGGETTO: Verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale per il progetto di nuova costruzione edificio produttivo all'interno del complesso esistente in Viale Europa, procedura SUAP, in Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) di Inveruno - procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (verVAS) ID132682 - ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

Con riferimento a quanto in oggetto, avvio del procedimento e contestuale avvio di verifica di assoggettabilità alla VAS del P.D.C. presentato dalla società Foundry Ecocer S.R.L. con D.G.C. n.67 del 13\06\2023, si comunica che è stato valutato l'Allegato E "Modulo per la verifica di corrispondenza con la Prevalutazione regionale" della D.G.R. n.4488/2021, allegato all'istanza di Prevalutazione pervenuta l'8\11\2023 a questa Amministrazione, prot. Città Metropolitana n.173651.

Essendo stata effettivamente verificata la corrispondenza alla Prevalutazione regionale, la Variante di PGT in oggetto risulta pertanto prevalutata, avendo così concluso positivamente la procedura di V.Inc.A..

Cordiali saluti.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate